

La BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

LA VISITA PASTORALE

Dopo aver considerato il senso e scopo della visita del Vescovo sentiamo direttamente da Lui le speranze e le attese.

"Cosa posso aspettarmi dalla Visita? Cosa potete sperarne voi, cari fratelli e sorelle, che mi accoglierete?"

Alcuni autorevoli punti di riferimento ci possono aiutare in questa riflessione. Penso anzitutto al Concilio Vaticano II. Nel **Decreto sull'Ufficio pastorale dei Vescovi nella Chiesa (Christus Dominus)**, soprattutto al n. 16, leggo preziose indicazioni:

'Il Vescovo conosca la sua gente e sia da essa conosciuto. Raccolga intorno a sé l'intera famiglia dei credenti e dia ad essa una formazione tale che tutti vivano ed operino nella comunione della carità. Si adoperi a conoscere a fondo le necessità della diocesi nelle condizioni sociali in cui essa vive. Si dimostri premuroso verso tutti ...'

Qualche notazione più direttamente riferita alla Visita pastorale può essere raccolta dal **Codice di Diritto Canonico** (canoni 396-398) che ricorda come essa sia un grave dovere del Vescovo, e dal **Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi** (nn. 221-225):

'La Visita pastorale è una delle forme con le quali il Vescovo ... mantiene i contatti personali con il clero e con gli altri membri del popolo di Dio per conoscerli e dirigerli, esortarli alla fede e alla vita cristiana, nonché per vedere coi propri occhi nella loro concreta efficienza, e quindi valutarli, le strutture e gli strumenti destinati al servizio pastorale. La carità pastorale è come l'anima della Visita; il suo scopo non tende ad altro che al buon andamento della Comunità.

Con la Visita pastorale il Vescovo si presenta in modo concreto come principio e fondamento visibile dell'unità nella Chiesa particolare affidatagli'

Poiché la Visita Pastorale tocca tutta la Diocesi con le sue varie categorie di persone, di luoghi sacri, strutture ed istituzioni, essa offre al Vescovo un'occasione di lodare, stimolare, consolare gli operai del Vangelo, di rendersi conto delle difficoltà dell'evangelizzazione e dell'apostolato, di raggiungere il cuore dei fratelli, di ravvivare le energie illanguidite, di chiamare insomma tutti i fedeli al rinnovamento e ad una più intensa attività apostolica.



Più Messa! (44)

CATTEDRA E SEDE

«Vieni alla cattedra». È la frase temuta dagli scolari.

Significa interrogazione e possibilità di voti bassi. Così lo scolaro si avvicina meglio al tavolo del prof.

Ma in realtà dovete sapere che "cattedra" non è il tavolo dell'insegnante, ma la sua sedia. Proprio così.

È una parola greca e anticamente in Grecia i maestri insegnavano seduti su una sedia, la "cattedra" appunto, mentre gli alunni stavano per terra o sopra dei ceppi.

Il tavolo non c'era.

Oggi solo una chiesa nella Diocesi ha una cattedra: il duomo o cattedrale, appunto.

È la chiesa dove il Vescovo presiede le celebrazioni e dalla cattedra insegna in modo autorevole.

Mons. Maggiolini ci teneva a questo segno dello star seduti a predicare.

Anche mons. Coletti insegna predicando dalla cattedra, ma stando in piedi.

Gli altri preti invece predicano dall'ambone. Loro non sono come il Vescovo, l'unico e vero grande Pastore di tutte le parrocchie della Diocesi nel cui sacerdozio anche loro godono dell'essere sacerdoti.

Anche nelle chiese non cattedrali, comunque la sedia del celebrante principale è quasi sempre più evidente, per grandezza e fattura.

Chi presiede infatti impersona direttamente il Cristo.

A Lui quindi si fa una sedia apposita, bella, quasi come un trono. Ricordiamoci infatti che non si onora mai l'uomo, comunque semplice creatura anche se Papa, ma si onora sempre Dio, riconoscendo a chi presiede la celebrazione l'incarico di impersonare il Cristo.



LA FESTA DI SANT'APOLLONIA

9 e 11 - 12 febbraio 2012

In Oratorio fervono i preparativi perché la festa sia veramente bella, grandiosa, partecipata.

Buona l'adesione dei volontari nei vari ambiti, ma tanti più siamo migliore il risultato. I settori di impegno:



La pesca di beneficenza; la preparazione e distribuzione dei cibi e delle bevande; la confezione delle torte casalinghe (faremo pervenire alle famiglie un invito specifico); i servizi di accoglienza e pulitura; la vendita dei biglietti della ricca lotteria volante.

La maglietta che verrà indossata afferma un valore "**Nün de la Badia sem che' per la cumpagnia**". A tutti il cordiale benvenuto!

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 29 gennaio: 4^a del Tempo Ordinario**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
"Domenica della Famiglia" per la 5^a Primaria.
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli.
ore 20.30 : Incontro per le Superiori in Oratorio

👉 **Lunedì 30 gennaio**
ore 21.00 : Incontro Genitori 2^a e 3^a Secondaria
in Oratorio

👉 **Martedì 31 gennaio: S. Giovanni Bosco (1888)**
ore 20.15 : Ritrovo in Piazza San Rocco
per il tradizionale corteo de il "Ginèe"

👉 **Mercoledì 1 febbraio: Beato Andrea Ferrari (1921)**
ore 20.45 : Incontro Consiglio Pastorale Vicariale
a Mandello S. Cuore.

👉 **Giovedì 2 febbraio: Presentazione del Signore
Candelora**
ore 20.00 : Incontro Genitori battezzandi
in casa parrocchiale

👉 **Venerdì 3 febbraio: S. Biagio, V. e M. (316)**
ore 21.00 : Catechesi per gli Adulti in Oratorio

👉 **Sabato 4 febbraio**
ore 17.00 : Recita del S. Rosario per la Vita
in San Lorenzo
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 5 febbraio: 5^a del Tempo Ordinario
34^a Giornata per la Vita**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
"Domenica della Famiglia" per la 1^a Media.
ore 15.30 : Battesimo comunitario
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli.

TRADIZIONI LOCALI

La Festa del Ginèe è antica, di matrice contadina, comune nelle nostre zone. Con manifestazioni allegre e goliardiche si forma un corteo che accompagna un fantoccio. In luogo predisposto lo si dà alle fiamme. Si dà fuoco al freddo dell'inverno e, in vario modo, ci si augura un nuovo anno abbondante di frutti.



 **Oratorio Pier Giorgio Frassati** E' ormai tempo di Carnevale. Anche il nostro Oratorio ha in cantiere la manifestazione rivolta a tutti dei **"Cuori in Festa"**. Il programma: *"Comunicare la gioia che portiamo dentro; graffiare un po' tutti nel gridare che bramiamo un mondo più bello"*. Sarà ricco di sorprese, novità. Un sano divertimento assicurato. Presto le modalità di partecipazione.

UN ORATORIO CHE ...



**allaccia alleanze con le altre
agenzie educative**

L'Oratorio, presente in un determinato territorio, riconosce che per accompagnare le giovani generazioni c'è bisogno del contributo educativo di tutte le componenti sociali. In mezzo ad esse può svolgere il ruolo di "lievito educativo", grazie alla sua propensione a valorizzare tutto il bene messo in campo e a favorirne un'azione unitaria.

Questo compito prende corpo favorendo una rete di alleanze con le altre agenzie educative, al fine di realizzare attività concrete che puntino al bene dei ragazzi.

Interlocutori privilegiati sono, certamente, la scuola e chi opera nell'ambito dello sport, ma non vanno trascurati tutti gli altri ambienti di crescita, soprattutto se vi è chi sa "lavorare bene" con i ragazzi e condivide con l'Oratorio lo stile del proprio agire.

In questo rapporto di collaborazione, l'Oratorio non perde la sua fisionomia, ma si mette in gioco senza timore, nella convinzione che, se davvero si vuole bene ai ragazzi, lavorando insieme si può creare qualcosa di più bello e significativo per loro.

In questo modo l'Oratorio coglie l'occasione di rivelare sempre più la sua natura, quella cioè di essere aperto, dinamico, senza confini, un autentico «ponte tra la strada e la Chiesa» (non solo nei confronti dei ragazzi, ma anche di coloro con cui collabora), un catalizzatore di testimonianze di vita spese nel servizio ai fratelli più piccoli.

Siamo capaci di creare legami e alleanze educative con altre agenzie?



GIORNATA PER LA VITA

Si intitola "Giovani aperti alla vita" il messaggio che la Cei ha elaborato per la 34^a Giornata. In esso si sottolinea con forza come sia necessario fare lievitare nella società, a partire dalle nuove generazioni, una nuova cultura che accolga la vita e la custodisca dal

concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche - e soprattutto - quando essa è debole e bisognosa di aiuto. Il riferimento è la figura di "Cristo servo" come il faro che illumina e mostra l'eterna giovinezza del donare sé stessi. Per acquisire i ricchi contenuti dell'importante Giornata, in chiesa verrà distribuito l'insero di "Avvenire" "Noi Genitori & Figli".

In chiesa parrocchiale si è aperta la rivendita, con 5 copie, de

il Settimanale
DELLA DIOCESI DI COMO

periodico diocesano di riferimento e collegamento tra le nostre molteplici Comunità. E' necessario il suo sostegno.